

“Allegato A”

Gestione del rischio

Mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi.

La mappatura assume caratteri strumentale e affini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC, con la determinazione n. 12/2015, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi.

Di seguito si riporta l'elenco dei processi differenziati per processi di governo e processi operativi,.

n.	processi di governo		
1	stesura e approvazione delle "linee programmatiche"		
2	stesura e approvazione del documento unico di programmazione		
3	Stesura e approvazione del piano di forestazione		
4	stesura e approvazione del programma triennale delle opere pubbliche		
5	stesura e approvazione del bilancio triennale		
6	stesura e approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche		
7	stesura e approvazione del PEG		
8	stesura e approvazione del piano dettagliato degli obiettivi		
9	stesura e approvazione del piano della performance		
10	stesura e approvazione del piano di razionalizzazione della spesa		
11	controllo politico amministrativo		
12	controllo di revisione contabile		
	processi operativi	n.	sotto-processi operativi
	Servizi culturali esportivi		organizzazione eventi
			patrocini
			Collaborazione con enti del terzo settore
	segreteria		deliberazioni consigli comunitario
			riunioni consiliari
			deliberazioni di giunta
			riunioni della giunta
			determinazioni
			ordinanze e decreti
			pubblicazioni all'albo pretorio online
			gestione di sito web: amministrazione trasparente

		contratti
risorseumane		selezioneeassunzione
		gestioneigiuridicaedeconomicadei dipendenti
		formazione
		valutazione
		relazionisindacali
		contrattazioneedecentrataintegrativa
gestione dei documenti		protocollo
		archivio corrente
		archiviodideposito
servizi di informatica		archivio storico
		archivio informatico
		gestione hardware e software
		<i>disaster recovery e backup</i>
		gestione del sito web
servizi economico finanziari		gestione delle entrate
		gestione delle uscite
		monitoraggio dei flussi di cassa
		monitoraggio dei flussi economici
		adempimenti fiscali
		stipendi del personale – adempimenti previdenziali
Territorio e ambiente forestazione SUAF		Interventi di forestazione e bonifica montana
		manutenzione delle aree verdi e aree pubbliche
		Rilascio/rinnovo Tesserini e raccolta funghi
		Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
		Svincolo idrogeologico
		Taglio boschi
		pascolo
		gestione dei verbali delle sanzioni comminate
Servizi legali		Gestione contenzioso
		Accordi transazione arbitrati
contratti		gare d'appalto ad evidenza pubblica
		Procedure negoziate e affidamenti diretti
		gare ad evidenza pubblica di vendita
		contratti

			Concessioni
	Patrimonio		Riscossione canoni
			Gare a evidenza pubblica di vendita
			Gestione utenze
			Manutenzione patrimonio immobiliare e mobiliare
	società a partecipazione pubblica		gestione servizi strumentali
			gestione partecipazioni
	relazioni con il pubblico		
			reclami e segnalazioni
			comunicazione esterna
			accesso agli atti e trasparenza

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione

Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Ai sensi dell'art.1, comma 16, della L.190/2012, e dell'aggiornamento al PNA 2019, con cui si è provveduto ad incrementare le aree di rischio comuni e obbligatorie per tutte le Pubbliche Amministrazioni precedentemente previste nel PNA (art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012), si individuano le seguenti "AREE DI RISCHIO GENERALI", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macroaree come da allegato:

AREE DI RISCHIO

AREA A:

ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

AREA B:

CONTRATTI PUBBLICI (con rinominata a seguito dell'aggiornamento PNA 2019, rispetto all'precedente denominazione: affidamento lavori)

AREA C:

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

AREA D:

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

AREA E:

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO

AREA F:

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

AREA G:

CONTENZIOSO E TRANSAZIONI

AREA H:

INCARICHI E NOMINE

3. Valutazione del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una “macro-fase” del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)”.
Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi: a) identificazione; b) analisi; c) ponderazione.

a) **IDENTIFICAZIONE:** Attesa la dimensione organizzativa contenuta dell’Ente, il RPCT insieme ai Responsabili dei Settori dell’Ente svolge l’analisi per singoli “processi”.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), il RPCT e i Responsabili dei Settori dell’Ente si riuniranno nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per migliorare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), per lo meno per i processi maggiormente esposti a rischio corruttivi.

Per identificare gli eventi rischiosi il RPCT di concerto con i Responsabili di area dell’Ente ha fatto riferimento a quanto indicato dal box 6 dell’allegato 1 del PNA 2019, realizzando il c.d. registro dei rischi. In particolare i rischi devono essere identificati tenendo presente:

- il contesto esterno ed interno all’Amministrazione;
- le specificità di ciascun processo ed il livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- i dati tratti dall’esperienza;
- i precedenti giudiziari; i precedenti disciplinari

ANALISI: L’analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. L’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti viene effettuata dal RPCT di concerto con i Responsabili del Settore dell’Ente avendo come punto di riferimento quanto previsto dal box 6 dell’allegato 1 del PNA 2019 relativamente ai fattori abilitanti. L’analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio può produrre (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. (All.C)

Per ciascun rischio si procederà a stimare il valore delle probabilità e il valore dell’impatto, utilizzando i criteri indicati nell’allegato 1) “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

b) INDICATORE DI PROBABILITÀ

VARIABILE	LIVELLO	DESCRIZIONE
Esistenza di possibili interessi esterni e benefici per i destinatari del processo	alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	medio	Modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	basso	Assenza di probabilità di interessi esterni e benefici per i destinatari
Processo decisionale discrezionale	alto	Ampia discrezionalità nel processo decisionale
	medio	Apprezzabile discrezionalità nel processo decisionale
	basso	Assenza di discrezionalità nel processo decisionale

Processo decisionale non trasparente	alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'organismo di valutazione in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
	medio	Il processo è stato oggetto di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'organismo di valutazione in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
	basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'organismo di valutazione in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di eventi corruttivi nel passato e/o di eventi sentinella	alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame.
	medio	-----
	basso	Nessun procedimento avviato di cui si ha memoria dall'autorità giudiziaria o contabile nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame,
Concentrazione del potere decisionale;	alto	Un solo soggetto coinvolto nel processo
	medio	Solo due soggetti coinvolti nel processo appartenenti alla stessa struttura/servizio
	basso	Più di due persone coinvolte nel processo e 7 o più settori coinvolti nel processo.

Esiti controlli amministrativi interni	alto	Presenza di gravi rilievi talmente da richiedere annullamento in toto o revoca dei provvedimenti in vigore negli ultimi tre anni
	medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
	basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale nell'ultimo anno
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, o attraverso i risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenute nel corso degli ultimi tre anni
	medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenute nel corso degli ultimi tre anni
	basso	Nessuna segnalazione o reclamo

INDICATORI DI IMPATTO

VARIABILE	LIVELLO	DESCRIZIONE
Impatto sull'immagine dell'Ente	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici di altra natura per i destinatari
	Medio	Modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Basso	Assenza di probabilità di interessi esterni e benefici per i destinatari
Impatto economico	Alto	Il processo ha dato luogo a spese nell'ultimo triennio configurabili quale danno erariale (esborsi di somme maggiori di quelle dovute, obbligo di risarcimento verso soggetti terzi o sequestrati)

		contenziosi interni, etc.)
	Medio	Il processo ha dato luogo a spese configurabili quale danno erariale in periodo antecedenti l'ultimo triennio.
	Basso	Spese assenti o di cui non si ha memoria
Impatto organizzativo sullo svolgimento delle attività dell'Ente (inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente)	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale o vero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
	Medio	Limitata funzionalità del servizio o cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
	Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione), o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Sanzioni/danno addebitate all'ente e/o dipendenti assegnati al processo o procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile nell'ultimo triennio.
	Medio	Sanzioni/danno addebitate all'ente e/o dipendenti assegnati al processo o procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile in periodo antecedente all'ultimo triennio.
	Basso	Nessuna sanzione/danno o procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile nei confronti dell'ente o dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità si procede all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, dando prevalenza alla maggioranza dei fattori valutativi.

GRADO DI RISCHIO-LEGENDA

Valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO (VCR)
PROBABILITA' (VMP)	IMPATTO (VMI)	
Alto	Alto	Rischio critico
Alto	Medio	Rischio alto
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	

4 Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali ed i provvedimenti da prendere in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e sono state ampiamente descritte nel piano anticorruzione;

Le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici e sono descritte nell'allegato D al presente piano.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).